

la libertà di me
e i suggerir mimandi
che la mia carne rende di sé
riverberando a me
il solo suo
proprioceffivo

mercoledì 24 giugno 2015
18 e 00



scoprire me
che sono qui
d'immerso
alla mia carne

mercoledì 24 giugno 2015
18 e 02

che fino a qui
di non saperne
solo credevo
d'essere me

mercoledì 24 giugno 2015
18 e 04

il corpo mio organisma
che canta
scenandosi di sé
a cantatore

mercoledì 24 giugno 2015
18 e 06

che il corpo mio organisma
è il solo volume mio vivente
e a credere m'ebbi
di essere esso
me

mercoledì 24 giugno 2015
18 e 08

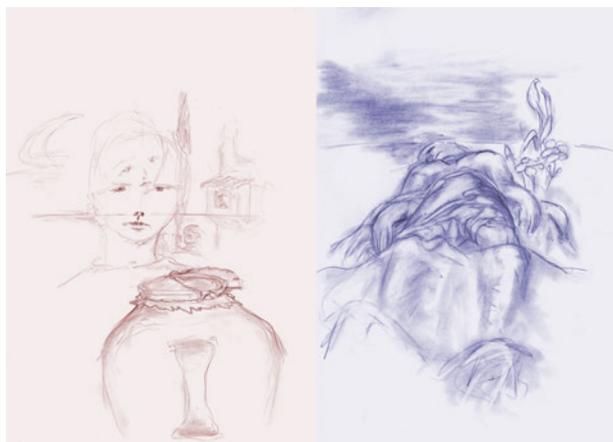
il corpo mio di dentro
che mostra di sé
d'essere me

mercoledì 24 giugno 2015
18 e 10



e lo chiamai coniugio
che in sodalizio
di lui e di me

mercoledì 24 giugno 2015
18 e 12



versi di ballo
che il volume dentro
del corpo mio organismo
mostra
reclamando
il posto di me

mercoledì 24 giugno 2015
18 e 14

*solo da dentro
solo da dentro verso fuori
paura se così fosse
dissimularmi per ritrovarmi attraverso essi
schermi figurati
al posto di me*

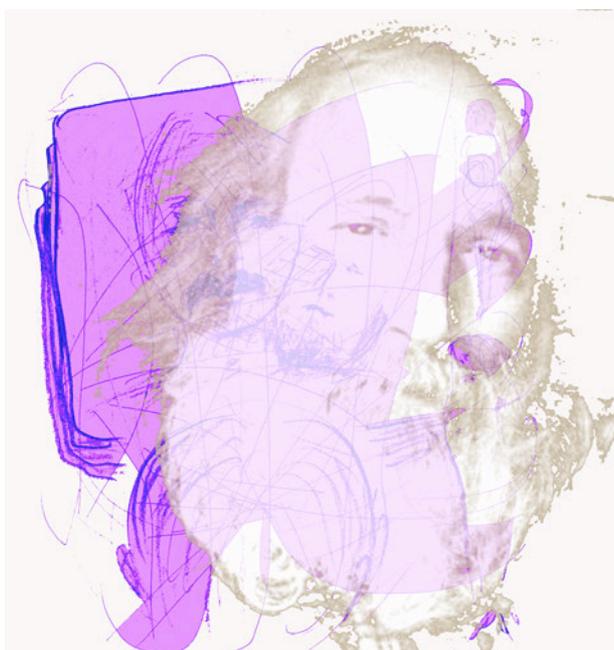
*11 agosto 1981
17 e 05*

tentar la mente
che del corpo mio organisma
di sé stessa
si fa
al posto di me

mercoledì 24 giugno 2015
18 e 16

*creatività mentale
me e la mente
partecipare
se posso partecipare*

28 settembre 1997

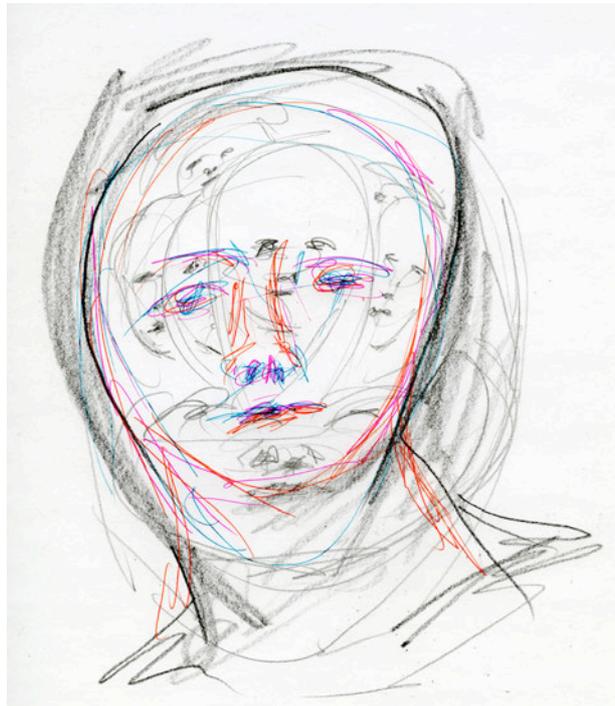


*infinita purezza di sé che dentro la pelle
poi
la pioggia mentale all'interno
d'ognuno diviene l'ambiente e la storia
e accecato
non più dell'immenso
d'interprete fa*

*19 aprile 2000
18 e 27*

milioni di anni
di dentro la mia pelle

mercoledì 24 giugno 2015
23 e 50



*luce oltre il buio
dissolvimento a coloro che intorno ignorano me
frantumazione*

milioni di cristalli a liberare l'anima

10 dicembre 1999

16 e 41

emanuela consuelo marco armando me

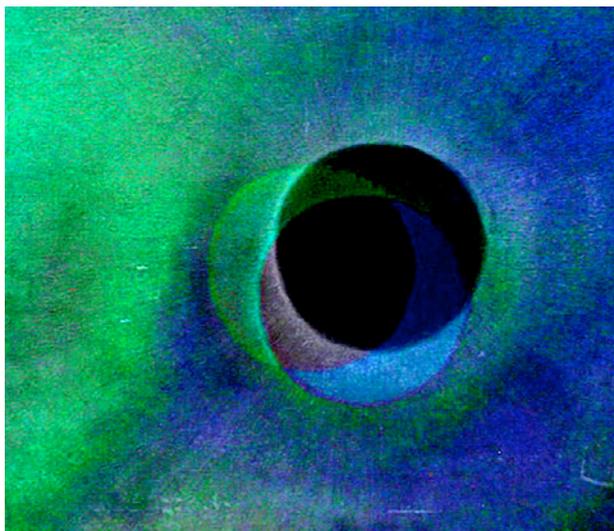
*mille scacchiere
e i milioni di pezzi presunti*

30 luglio 2007

8 e 53

giove e saturno
che ognuno
se pur nomati in sequenziare accanto
d'isolamento
e di diversità
sono dotati

giovedì 25 giugno 2015
16 e 00



alla mia pelle
scene di dentro e scene di fuori
che di specchiar la trasduzione
d'equilibrar tra loro
a me
d'essere immerso
dello librare
fa melma la pace

giovedì 25 giugno 2015
16 e 02

che poi
ad incontrare quanti
di che s'è resa fatta
d'ognuno la pace
la pace d'ognuno
si vie'
d'interferita

giovedì 25 giugno 2015
16 e 04

scampoli di vita
che d'affilati
della continuità di promiscuare
fa melma di pace

giovedì 25 giugno 2015
16 e 06

incontrare il mio passato
incontrando di dentro il mio spazio
e dello reiterar del mio sedimentare

giovedì 25 giugno 2015
16 e 08

*argomenti che navigano dentro il mio spazio
automa se ad essi
ma come essere anima*

17 marzo 1996

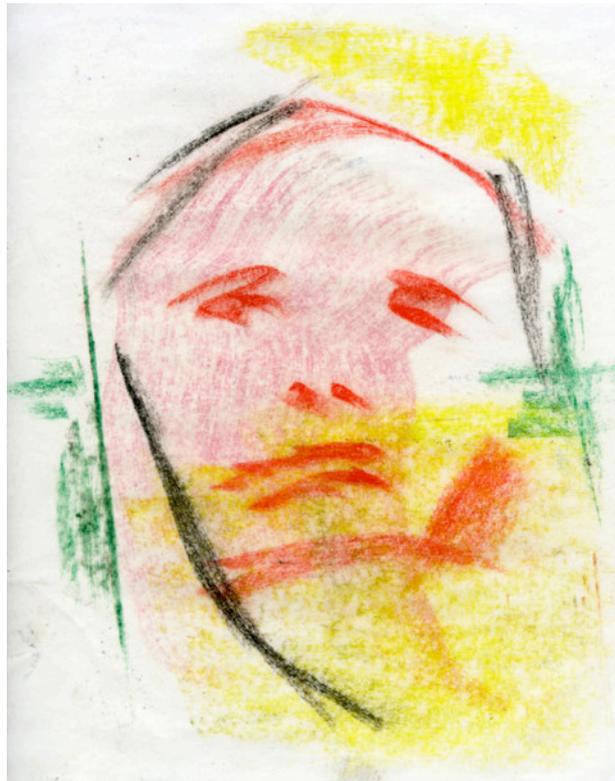
*strappare dalla mia mente il mostro che mi mantiene all'erta
scivolare fuori della storia che invade penetrando il mio spazio
colori di morte che verosimilmente rendo incombenti
il mio mare ora intorpidito dagli avanzi rigenerati della mia preistoria
schiavo delle mie invenzioni
ne vivo l'orrendo spettacolo*

8 gennaio 1989

22 e 43

lo spazio mio dell'immersione
infiltrato costante
della memoria mia reiterativa
e il non saperlo ancora

giovedì 25 giugno 2015
21 e 00



dello scenar di vita
che di dentro la mia pelle
d'unico spettatore
mi fa
d'allucinato

giovedì 25 giugno 2015
22 e 00

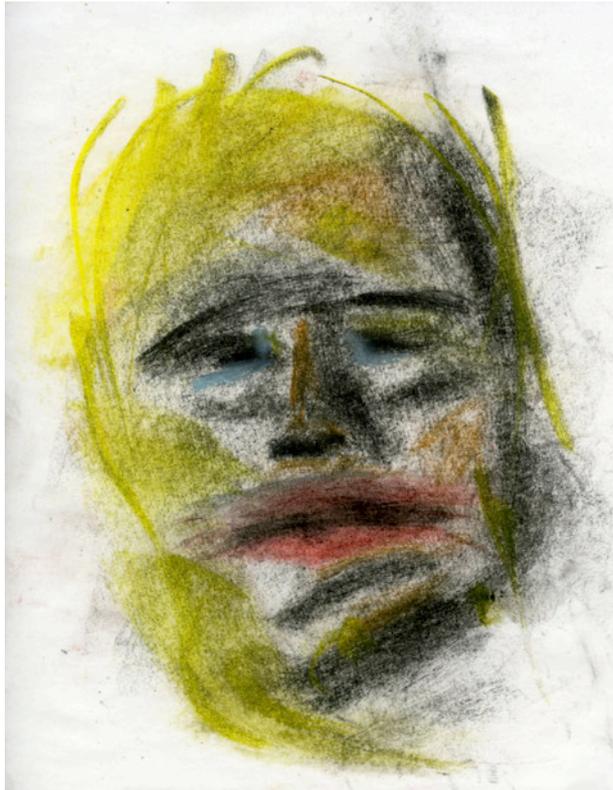
accorgermi spettatore
così che possa
distinguermi dal palco delle rappresentazioni

giovedì 25 giugno 2015
22 e 02

*falsamente sorride allo sguardo di lui
e ricordo me sul palco della mia platea
5 aprile 1974*

*quando incontrando voi non mi accorsi della commedia
evitai ed evitai
mi circondaste indicandomi fuori
ed ancora il dubbio tra quinte e palco invade
tra libertà e paura*

*7 novembre 1999
15 e 33*



pace con te
prima delle idee
che poi
di quelle
la continuità serena tra noi
se pur d'interloquire
il solo
medesimar la conoscenza

sabato 27 giugno 2015
8 e 00

medesimar di conoscenza
che poi
ancora in pace
dell'affrontar
se vuoi
le differenze

sabato 27 giugno 2015
8 e 02

lo discrepare
non è la guerra
se nello discrepare
è fatto d'ognuno
del solo immaginare

sabato 27 giugno 2015
8 e 04

com'è
che a immaginar diverso
da me
aspetti a te
lo mio
di disprezzare

sabato 27 giugno 2015
8 e 06

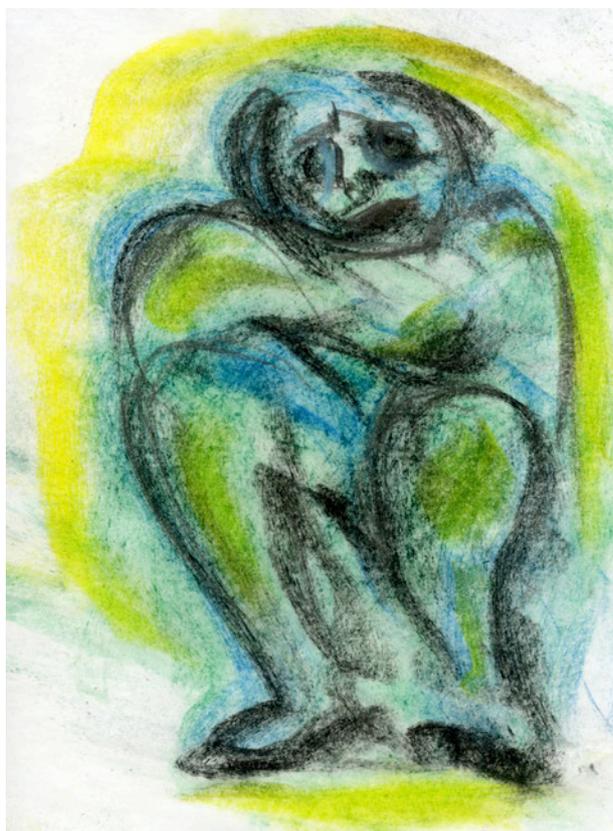
*sei tu che ti porti dentro ciò che della vita non vuoi
assurda invidia a te
disprezzi il mondo che non rendi capace
29 ottobre 1999
20 e 38*

*e l'ho voluto io e desiderato
ma non ricordo
ed ora lagno camminamenti e sbarre
d'autore me
delli richiami d'essi
ai compagni d'allora
ancora adesso
della presenza avverto
e ingiustamente
invento la colpa
e disprezzo d'umanità mancanza
21 marzo 2000
10 e 44*

*mille l'età che mi ritrovo
sedimenti aperti che ho tralasciato
storie incomplete che son divenute sogni
tempi diversi d'ognuna
ambienti che viaggio nel tempo
di virtualità le forme che adesso percorro
valori d'uomo
che nel decantar delle cose
riemerge scoprendo
e vivo attuale
a rigenerar il prima
e a generar il dopo
23 luglio 2000
16 e 02*

i dove
e di quando
al registrar sedimentale
lo risonare parte
e tu
da te
t'avvieni a martirare

sabato 27 giugno 2015
20 e 00



il volume dentro
quando si riempie di vividescenza
e avverto solo quella

sabato 27 giugno 2015
22 e 00

vividescenza
che d'avvertir d'avvio
è solo nuvolaglia
e a non capire d'oltre
chiamo sentimento

sabato 27 giugno 2015
22 e 02

*d'essermi trovato
e a navigar contro o a favore
di sentimento
sempre so' andato*

*22 maggio 2001
11 e 31*

*e che te devo da di'
tu dici
e non te riesce de specchiate in quarcosa che sia più duratura de 'na radice co' le fronne
tu chiacchieri e chiacchieri
senza fermatte mai
'n'te riesce de torna' 'n'do'eri
nun piagne
comunque dev'esse' bello
esiste
anche se non sai pensallo*

*6 luglio 1991
9 e 29*



*'n pianto rotto da'li sternuti de'li pensieri
credi alla vita
e nun'la sai disegna'
ma che te 'mporta
in quarche modo
devi pur'esse'*

*6 luglio 1991
9 e 31*

*'n disegno che 'n'te soddisfa
'n farso disegno
fatto co' li pastelli de'a vita*

*6 luglio 1991
9 e 33*

la vita mia che va compendosi
e quanto di me
è fatta a condurre
e quanto di essa
so' fatto condotto

domenica 28 giugno 2015
17 e 00

capire
dov'è che sono a condurre
e dov'è
che sono condotto

domenica 28 giugno 2015
17 e 02

se conduco
forse esisto
altrimenti
sono assente

domenica 28 giugno 2015
17 e 04

condurre
o accettare di non esserci

domenica 28 giugno 2015
18 e 00

dare segni d'esistere
o no

domenica 28 giugno 2015
18 e 02

esistere
o
rinunciare all'esistenza

domenica 28 giugno 2015
18 e 04

scoprire segni d'esistere
oppure
nessun segno
oltre alla cosa che vive

domenica 28 giugno 2015
18 e 06

dove
e come
il segno d'esistere

domenica 28 giugno 2015
18 e 08

la vita biolica dell'evoluzione
e
o me

domenica 28 giugno 2015
18 e 10

intelligenza biolica
e la lavagna propriocettiva d'essa

domenica 28 giugno 2015
18 e 12



intelligenza che conduce
intelligenza ch'è condotta

domenica 28 giugno 2015
19 e 00

e me
se a esercitare

domenica 28 giugno 2015
19 e 02

il riverbero propriocettivo della lavagna interiore alla pelle
e me

domenica 28 giugno 2015
19 e 04

*ma cosa tocca a me
tutto ciò di cui parlo
la lavagna
ed io che leggevo*

13 aprile 1995

*quel nulla
lavagna di tutto quando ancora non so
25 aprile 1997*

*balletti fuori a divenire dentro
gesso e lavagna che l'intelletto
segni sottili e grossi
pezzi a comparire storie
disegnar d'ambienti
e me disperso in essi
14 gennaio 2000
(17 e 02)*

*verità senza lettura
suoni infiniti che da sempre avverto
ritmi
e dissolvo in storie senza passato
14 gennaio 2000
18 e 32*

*vita che scorre
e me sempre presente
un corpo che diviene adulto
son l'abitante
luci rosse e rosate di tramonti e d'albe
maree di nostalgia
tra terra
e dio perenne
14 gennaio 2000
20 e 33*

*sorgenti da sempre
sconosciuti segni ch'ogni volta mi ritrovo dentro
me senza intervento
invasione quando oramai avvenuta
virtù o peccato
e d'altrove
il giudice impartiva
dovrei accettare dentro di me
spazio non mio
15 gennaio 2000
18 e 38*

*l'intelligenza evolutiva
del corpo mio organismo
che in sé
dispone di sé
a sé
prima che a me*

*domenica 28 giugno 2015
21 e 00*

*che dei reiterar dalla memoria sua sedimentale
a risonar di suo
dello mimar diretto
nel motorar dell'emulari
alla sua carne
d'accender la lavagna
si fa vividescenza*

*domenica 28 giugno 2015
22 e 00*

ma d'oltre a sé
fatta di carne
quella lavagna
anche a me
che so' d'immerso in essa
ad avvertire
rende il racconto che impalca

domenica 28 giugno 2015
22 e 02

*d'impalcatura a star sorretto
cucio con loro
ma di finir l'incontri
perdo le cruni*

31 luglio 2002
19 e 23

*di non cader nel vuoto
a far da impalcature
tra scena e scena
fin qui
ho messo mille testimoni*

5 novembre 2002
9 e 04

*a strutturar d'evocazioni
fo impalcature
e a catturar mi faccio
figure d'emozione*

2 gennaio 2003
22 e 09

a supportar da intorno
di impalcature a me
m'ho coniugato

domenica 28 giugno 2015
23 e 00

scene interiori
e quanti a supportare
so' resi
fuori e dentro la pelle
d'illusionar volumi

lunedì 29 giugno 2015
9 e 00

fin dentro della pelle
ed i volumi
di dentro e di fuori
la mia pelle

lunedì 29 giugno 2015
9 e 02

a concepir di propriocezioni
d'una soltanto
ad illusione
si fa
di montatura

lunedì 29 giugno 2015
9 e 04

dell'avvertir delli rumori
che a prendere di dentro
fa tutto lo spazio

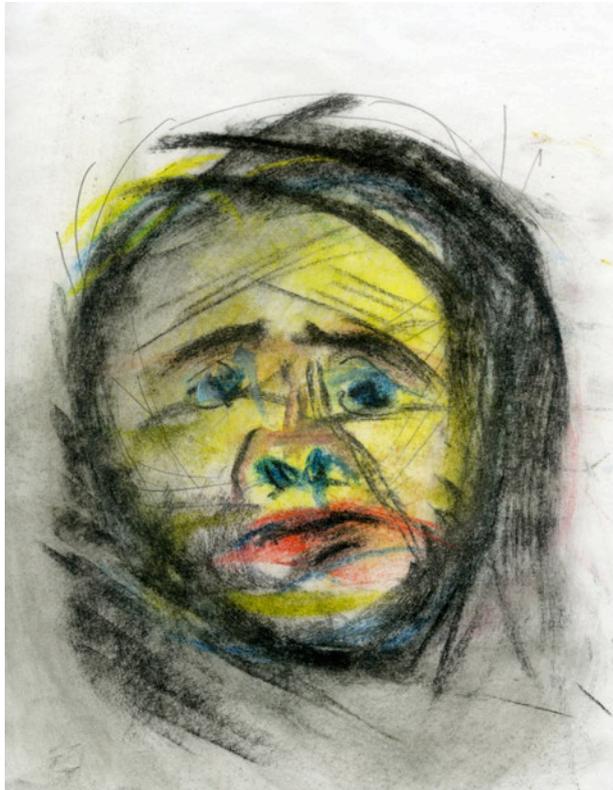
lunedì 29 giugno 2015
17 e 00

che sembra a rimaner di niente ancora
e di me
nessun possedimento ad inventare

lunedì 29 giugno 2015
17 e 02

spazio d'inventare
che a provenir da dove son me
d'oscuro
sto ancora a penetrare

lunedì 29 giugno 2015
17 e 04



scenar dentro dettati
che a seguir di suggerire
quanto di prima
la carne mia che in sé
fa di mimar dell'emulari

lunedì 29 giugno 2015
19 e 00

quanto a memoria s'è già di registrato a sedimento
di suggerir senza invenzione
può
come sempre ha fatto
trarmi in inganno

lunedì 29 giugno 2015
19 e 02

*condotto da dietro
sarei disperso
se non sapessi della memoria*

.....

*17 aprile 2000
9 e 48*

*tempo d'allora
latente incontrando coloro
nostalgia
scenari di prima
che futuro divenne*

*11 giugno 2000
23 e 15*

*contesto ed ingresso
da fuori
d'esserne parte
d'allora è rimasta l'attesa
e riparte ogni volta*

*12 giugno 2000
9 e 24*

*un organismo
che a funzionare
lanterne dentro
lo tengono occupato*

*lunedì 29 giugno 2015
22 e 00*

*che poi
di quelle
mi fo
di focheggiare il dopo*

*lunedì 29 giugno 2015
22 e 02*

*dello spigar sentieri
fa a me
camminamenti
resi obbligati*

*lunedì 29 giugno 2015
22 e 04*

*scene e letarghi
e quando il letargo*

*martedì 30 giugno 2015
8 e 00*

*quando le scene di dentro
a fornire gli andare
e quando il letargo
a restare nessuno*

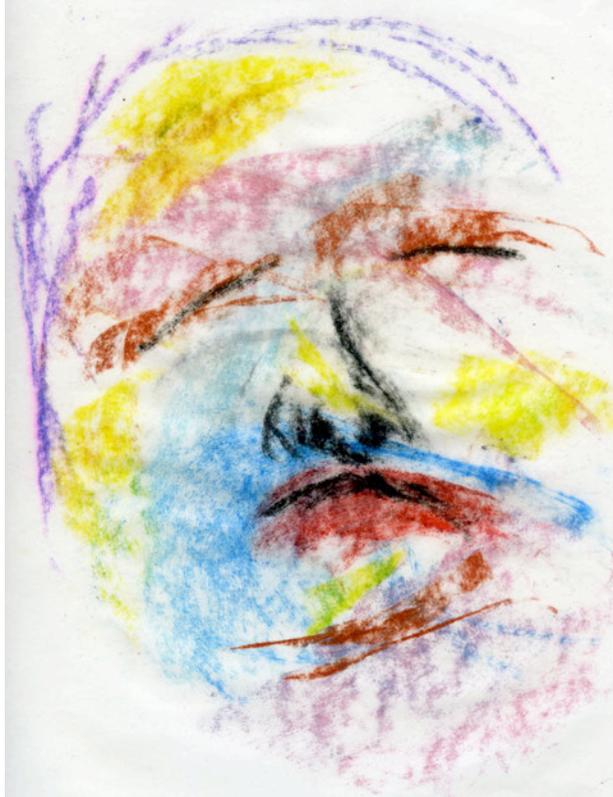
*martedì 30 giugno 2015
8 e 02*

soggetti ed assenze

*martedì 30 giugno 2015
8 e 04*

quando ricordo le assenze
che torno d'assenza

martedì 30 giugno 2015
8 e 06



osservare la scena
che di dentro
la mia carne si mima

martedì 30 giugno 2015
12 e 00

mentre ancora
al mio corpo organisma
non so fare di me
super partes
alla vita

martedì 30 giugno 2015
12 e 02

*il rumore del vento
profumi di un tempo alla vita di allora
7 settembre 1974*

*maturi alla vita
l'erba alta coprì i nostri sguardi
a renderci semi di terra
17 settembre 1974*

*in un circo a giocare alla vita
e qualcuno si disse
non mi basta più
13 gennaio 1975*